

Prot. n. CS 063/2011

URGENTE

Roma, 24.05.2011

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta

e, per conoscenza,

Al Vice Capo del Dipartimento
Dott. Emilio di Somma

Al Direttore Generale del Personale e Formazione
Dott. Riccardo Turrini Vita

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte

ROMA

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL
Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: Provvedimento D.A.P. per invio personale di rinforzo per esigenze di servizio Roma Rebibbia N.C. e Roma Regina Coeli.

Egregio Capo del Dipartimento,

pur avendo assoluto riguardo dei contenuti della decisione assunta nel caso in questione, sollevata nell'ambito della vertenza Lazio, reputiamo questa l'ulteriore dimostrazione dell'evidente sottovalutazione e colpevole violazione dei doveri in capo al DAP circa il rispetto del sistema delle relazioni sindacali tra le parti sulla mobilità del personale di Polizia Penitenziaria, come peraltro già anticipato - evidentemente invano - a voce nell'incontro avuto qualche giorno con il Presidente Ionta a nome di tutte le OO.SS. del personale.

In queste ore ci è stato fatto pervenire l'ennesimo provvedimento unilaterale e parziale disposto dal DAP senza l'attivazione di alcun confronto preventivo tra le parti, privo di qualsiasi riferimento a criteri e modalità di scelta del personale da inviare agli istituti di Rebibbia e Regina Coeli - a proposito perché nessun rinforzo agli istituti di Civitavecchia, Viterbo, Velletri e altri nel Lazio? -, che pone legittimi interrogativi e forti perplessità anche in considerazione del fatto che ad oggi risultano essere in distacco presso gli Uffici e le altre articolazioni del Dipartimento - solo per quanto riguarda il ruolo agenti/assistenti-, n. 31 unità effettive da Roma Rebibbia N.C. e n. 15 unità effettive da Roma Regina Coeli.

Aliquota evidentemente sufficiente per procedere al rinforzo delle esigenze operative mediante i necessari provvedimenti di rientro.

Questa O.S., prima dell'invio del personale in questione, da destinare, come poc'anzi ricordato, anche a Civitavecchia, Viterbo, Velletri e agli altri istituti presenti nel Lazio nella medesima misura, chiede l'immediata apertura del tavolo di confronto sul tema sollevato che, lo rammentiamo per l'ennesima volta a codesta amministrazione, è stabilito dalle normative contrattuali vigenti.

Diversamente, ci riterremo liberi di attivare tutti i percorsi di protesta e di contrasto previsti dalla normativa vigente.

Restiamo in attesa di cortese urgentissimo riscontro.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria

Francesco Quinti

